

postermusica

HOUSE, L'ELETTRONICA "FATTA IN CASA"

LA MUSICA HOUSE è un genere di *electronic dance music* nato nelle discoteche di Chicago nella prima metà degli anni ottanta e fortemente influenzata dalla disco music e da elementi del soul e funk dei tardi anni settanta. Il nome house deriva dal Warehouse, storico locale di Chicago il cui dj resident Frankie Knuckles, soprannominato The Godfather of House, è riconosciuto come il creatore. In Italia, la musica house divenne famosa dall'estate del 1988. L'anno seguente poi nacque una vera e propria scena house italiana (definita "spaghetti house") da cui arrivarono numerosi successi internazionali come "Ride On Time" di Black Box, "Numero Uno" di Starlight Sensation e "Touch Me" di 49ers.



TECHNO, IN PRINCIPIO FURONO I KRAFTWERK

LA TECHNO È UN genere musicale appartenente alla *electronic dance music* ed è a sua volta diviso in innumerevoli sottogeneri, a seconda di caratteristiche di tipo ritmico, melodico, sonoro. Le origini del nome, l'abbreviazione di "technologic", sono da ricercarsi a Detroit e a Berlino, dove il genere nacque agli inizi degli anni '80. La differenza sostanziale tra musica techno e house è che mentre la prima definisce un genere da ballo la cui eredità musicale va a ricercarsi nei Kraftwerk e in altre realtà musicali europee legate in qualche modo al rock, la seconda definisce invece nasce dal matrimonio tra drum machines e campionamenti di dischi già incisi.

SARANNO FAMOSI. A tu per tu con il giovane produttore discografico

Frenk Dj, un messinese alla console

L'Italia intera balla al ritmo delle sue canzoni remixate, che scalano le *hit parade* di tutta Europa. Si chiama Francesco Saccà, e ha solo 28 anni, il nuovo "re" delle discoteche e della musica dance



DI MARINO RINALDI

MESSINA. È un deejay affermato a livello europeo, produttore musicale, discografico professionista, direttore artistico e amministratore responsabile di tre etichette. Oltre ad aver collaborato con alcuni fra i più grandi big dello scenario internazionale, fra cui Wendy Lewis, 2Black, Diva e Vivian B. Quello del messinese Francesco Saccà, in arte "Frenk dj", è un curriculum impressionante. Considerando soprattutto che il nuovo "re" delle discoteche ha solo 28 anni e ha ancora tanti progetti "nel cassetto". Nato nella città dello Stretto nel 1983, "Frenk" inizia la sua attività artistica come deejay, esordendo nel 2001 nei locali notturni più in voga di Messina ed esibendosi anche alla console delle discoteche più ambite del

sud Italia, tra cui il "Marabù" e il "Taitu", due veri "templi" dell'*house music*. Approda quindi nelle varie location siciliane, partecipando a molti eventi house di grande rilievo e affinando la sua tecnica, sempre in continua evoluzione, che varia e spazia principalmente dalla musica Club House a quella Electro. La grande "svolta" per la sua carriera arriva nel 2005, quando realizza una versione dance del brano "Axel F" dei Crazy Frog. Il successo è immediato e travolgente, e la canzone in poco tempo scala tutte le classifiche, divenendo un vero tormentone nelle discoteche più cool di tutta Europa. Il boom si ripete nel 2006, quando in collaborazione con il produttore J.De, realizza il disco "Real Forged", che vende più di diecimila mila copie su supporto fisico. Da quel momento in poi è un susseguirsi di successi, che consacreranno l'artista

SOTTO LALENTE

Dino Maggiorana e i "Kill the pop"

MESSINA. Ha firmato produzioni di fama internazionale come "Frawless" di George Michael e remix per conto di artisti del calibro di Boy George, Simply Red, e Annie Lennox, oltre ad aver suonato nelle discoteche e nei rave party più esclusivi. Dalla Foresta Pluviale a San Francisco. In coppia con il collega napoletano Stefano Silvestri, con il quale nel 2000 ha fondato il duo "Phunk Investigation", a 34 anni il milazzese Dino Maggiorana è uno dei dj e produttori di musica techno più importanti del mondo. Più "ancorati" al territorio messinese sono invece i "Kill the pop", il gruppo di dj composto da Marco D'Andrea, Fabio Blundetto, Vincio Siracusano e Fabrizio Delia. Nati e cresciuti a Messina, "in una realtà difficile, dove organizzare ciò che non era mai stato fatto prima non si allontanava troppo dall'utopia!", si legge sulla loro pagina Facebook, i quattro propongono un mix di elettronica, techno, funky e rock "indie". Imperdibile il loro party, chiamati "Platonic Love", vero marchio di fabbrica del gruppo. (M.R.)

postermusica

messinese come uno dei talenti più genuini dell'intera scena internazionale. Nel 2007 assume il ruolo di direttore artistico, amministratore e responsabile delle due etichette discografiche "FKJ Music" e "Clorophilla Records"; due anni dopo cedute al gruppo editoriale "Benvenuto Edizioni Musicali". Nel 2008 riadatta in chiave moderna una delle storiche Hit degli anni '80, "Music" di **John Miles**, ripresa successivamente da **Mario Fargetta** e dai "Midnight Express" con la voce della nota cantante americana **Sabrina Johnston**, mentre nel 2011 fonda la casa discografica "Noisy Darts Records". Dal 2001, anno dell'esordio, fino ad oggi, la sua discografia può vantare, tra supporto vinile, cd e musica in formato digitale, circa un migliaio di produzioni, tra le quali i *reworks* sui brani "From Here To Eternity" di **Giorgio Moroder**, "Living On My Own" di **Freddy Mercury**, "Moonlight Shadow" di **Mike Oldfield**, "Song 2" dei **Blur**, "Self Control" di **Raf** e "Parole, parole" di **Mina**.

L'ORGOGGIO DI UN DJ. «La mia passione per la musica è sbocciata intorno ai 14 anni, quando ho ricevuto in regalo i miei primi dischi *dance*», racconta Francesco, che spiega quanto sia difficile emergere nel sempre più concorrenziale mondo della musica e dispensa consigli preziosi ai giovani che vogliono ripercorrere le sue orme. «Quello di dj può diventare un lavoro remunerativo solo se viene svolto con pazienza e tanta passione, ma può anche rimanere un semplice sogno nel cassetto, quindi bisogna sempre essere realisti nel percorso che si sceglierà di seguire. Quello musicale - spiega - è diventato ormai un settore molto competitivo, dovuto anche alla facilità con cui si riesce a fare musica, soprattutto grazie ad Internet. Adesso sono tutti dj, tutti produttori, tutti discografici. Ma per essere un buon dj, un buon produttore o un buon discografico bisogna seguire un percorso fatto di piccoli passi. Non bisogna avere la presunzione, comune a molti giovani, "di essere già arrivati", magari senza aver fatto ancora nulla. Di questo sono responsabili anche gli

organizzatori, che preferiscono far "lavorare" nelle loro serate ragazzi senza esperienza che la maggior parte delle volte non ricevono neanche *cache*. La cosa importante, per loro, è solo riempire il locale di clienti, facendosi notare. Ma così non consentono a chi fa questo lavoro per professione e a chi non ama i compromessi, di potersi esibire per quello che realmente vale. Chi fa il dj - prosegue - non si dovrebbe preoccupare di portare un pulmann di 100 persone in discoteca, quando dovrebbe essere invece il pr a svolgere questa mansione, ma purtroppo è quello che succede. Del resto non esistono più gli organizzatori di una

volta, che si occupavano di coinvolgere e invitare la gente in discoteca. Adesso è nata questa nuova categoria del "dj & pr"... Se un dj porta un numero sufficiente di gente in discoteca ha la possibilità di suonare, in caso contrario "grazie ed arrivederci".

INTERNET, CROCE E DELIZIA. A ostacolare gli aspiranti dj ci si mette pure internet, che se da una parte può facilitare lo scambio di informazioni, dall'altra può mettere il bastone fra le ruote agli artisti realmente validi. «Conosco dj e musicisti con anni e anni di conservatorio che trovano difficoltà a lavorare - racconta "Frenk" - La tecnologia e Internet hanno aperto infatti le porte a chiunque: basta avere un computer, uno stereo e diventi dj. Non conta più avere una cultura musicale, né tantomeno avere talento». Ma quali sono allora le soluzioni e gli "stratagemmi" per emergere? «La discriminante fondamentale - spiega - è sempre la qualità, unita all'inventiva e alla capacità di andare avanti senza compromessi. Per quanto riguarda il mondo delle etichette discografiche, negli ultimi anni si è notato un incremento dei cosiddetti "producer", che vanno avanti grazie alle nuove tecnologie, ai software pratici e semplici da utilizzare e ovviamente a Internet. Ma anche in questo ambito non è sufficiente avere una passione per la musica. La *conditio sine qua non* per riuscire a sfondare è sempre il talento». «Ormai sia il settore musicale sia quello discografico - conclude Francesco - sono comparsi in crisi, e la "colpa" è in parte di Internet e delle nuove tecnologie. Se da una parte il web facilita la comunicazione e consente anche di ridurre tempi di attesa tra artista ed etichetta discografica, dall'altra dà spazio alla pirateria musicale, con la quale le case discografiche hanno sempre lottato. La responsabilità di questo è soprattutto delle leggi, che in Italia purtroppo non sono ben chiare. Occorre una maggiore tutela per gli artisti, ma soprattutto maggiore rispetto, perché senza di noi le discoteche sarebbero vuote e silenziose. Per questo noi dj pretendiamo un contratto e il *cache* che ci spetta per sostenere le spese e soprattutto vogliamo essere riconosciuti a tutti gli effetti come degli artisti veri e propri».



Francesco Saccà, messinese, in arte Frenk Dj



I ragazzi di "Imago Sound"

PALERMO. Le etichette indipendenti siciliane

Music... made in Sicily

Alla scoperta delle case discografiche locali. Dalla "Malintenti" alla "Snowdonia" di Messina

PALERMO. Sono piccole e "povere", ma libere e felici. Non riescono a garantire né la stessa diffusione né le vendite delle Major, ma ci mettono passione, coraggio e tanta voglia di investire e scommettere sulle promesse della musica. Sono le etichette indipendenti siciliane, case di produzione musicale che lavorano al di fuori delle grandi corporazioni multinazionali e a differenza dei "colossi" del settore permettono agli artisti un controllo più globale sulla propria produzione e una maggiore libertà

compositiva. Perché la musica, prima che un prodotto da cui trarre il

massimo del profitto economico, è innanzitutto un'espressione artistica e un fondamentale strumento per veicolare idee e contenuti.

PROGETTI "INDIE". È stata fondata a Palermo circa tre anni e mezzo fa la "Malintenti Dischi", etichetta indipendente guidata dal trentaquattrenne **Sergio Serradifalco** che assolda "in scuderia", fra gli altri, il messinese **Toti Poeta**, **Don Setimo**, **Mimi Sterrantino**, gli **Om**, **Sadpony** e gli **Akkura**. Sempre palermitana è la casa di produzione "800A Records", creata dal musicista e produttore **Fabio Rizzo** con il sostegno di una delle figure di spicco del teatro contemporaneo italiano, **Davide Enia**. Mentre la "Wild Love Records" è nata nel 2009 dalla fusione di due realtà importanti come "D'indie Booking" e "Officine With Love", e la "Fitz Carraldo Records" si occupa prevalentemente di musica jazz, a Messina si spartiscono la scena "indie" le *label* "Mechanism Records", "Snowdonia" e "Imago Sound". La Mechanism nasce verso la fine del

1996 e si fa notare sul territorio peloritano l'anno successivo, organizzando presso l'ex-area "Sea Flight" di Capo Peloro il "Biotech Summer Festival", primo festival di musica elettronica in Sicilia. Nasce invece come *fanzine*, nei primi anni ottanta, la Snowdonia, fondata ufficialmente nel 1997 da **Cinzia La Fauci**, **Alberto Scotti** e **Marco Pustianaz**. Totalmente disinteressata alle regole di mercato, l'etichetta ha prodotto negli anni oltre cinquanta dischi, fra i quali "La prima gratta" di **Bugo** e "Morte a 33 giri" dei **Maisie** (band in cui suonano gli stessi La Fauci e Scotti). Infine, *last but not least*, ecco Imago Sound, fondata nel 2008. «L'idea di creare una realtà in costante movimento che possa essere riferimento e spunto per nuove iniziative è la premessa da cui si è partiti per la realizzazione del progetto», racconta **Damiano Miceli**, uno dei responsabili dell'etichetta, che fra le varie band produce anche i lavori dei gruppi messinesi "SansPapier" e "La Muga Lena". (M.R.)